

## CIRCOSCRIZIONE QUATTRO

## Polemiche sul Comitato Parco Dora «Minoranza estromessa dai lavori»

TORINO - L'opposizione non deve partecipare al futuro del Parco Dora, o almeno non può sedere al tavolo del comitato che pianificherà e coordinerà gli interventi nell'area della Spina3. Il Comune ha riconfermato le proprie decisioni, estromettendo definitivamente i partiti della Cdl dal Comitato Parco Dora e riconfermando le proprie scelte fatte al termine della passata legislatura. Una decisione che proprio non va giù a Enzo Liardo, consigliere dell'Udc alla Cinque, che teme una deriva «monocolore» nella gestione dei problemi e degli investimenti

che si faranno nei prossimi anni nell'area dell'ex Michelin. «L'opposizione è rappresentata persino nei Cda delle aziende - ha

attaccato Liardo - ma a quanto pare questo non vale, o non deve valere, per il Comune di Torino. E

penso che il Comitato è aperto anche ai comitati di zona dei cittadini. Proprio un bell'esempio di democrazie». Accuse che però il presidente della Cinque Pier Paolo Maza rimanda su due piedi al mittente. «Questo non è proprio un comitato - ha spiegato il presidente - è più un coordinamento dei lavori cui partecipano i vari enti. La logica che sta dietro, quindi, non è quella politica, ma quella della rappresentanza operativa. Per questa ragione,

il Comune ha pensato che non ci fosse necessità di aprire il tavolo anche all'opposizione».

(p.var.)



ENZO LIARDO



PIER PAOLO MAZA